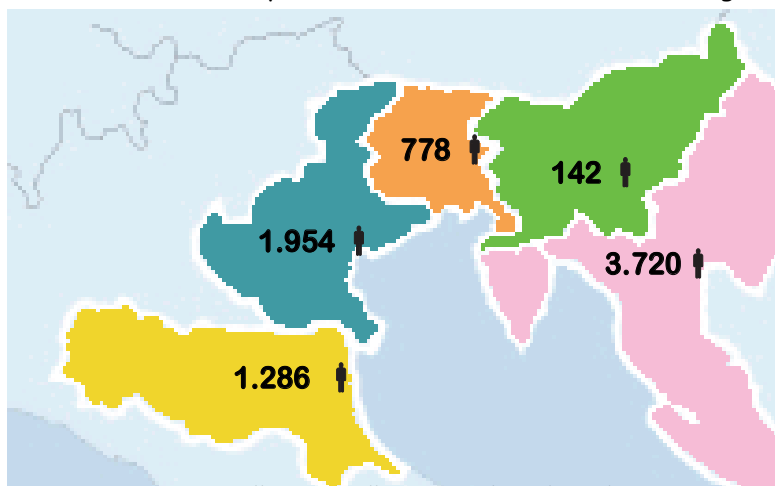


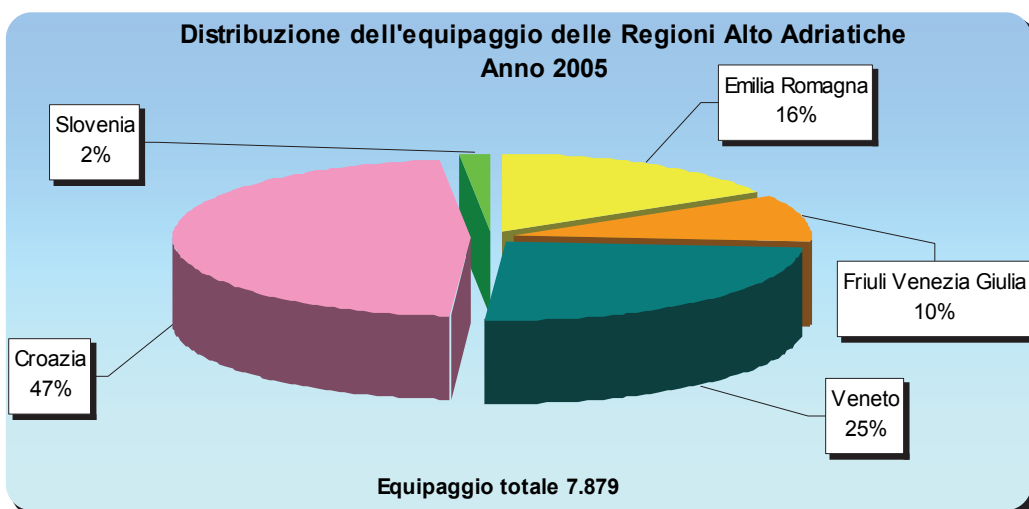
L'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO NEL SETTORE ITTICO

La pesca e l'acquacoltura hanno una notevole rilevanza economica e sociale nelle aree costiere alto adriatiche, fonte di lavoro e sostentamento per molti operatori dediti soprattutto alla piccola pesca artigianale. Le politiche comunitarie, miranti alla diminuzione dello sforzo di pesca, alla dismissione dei pescherecci e a restrittive norme relative alle catture, puntando anche alla riconversione degli addetti verso altri settori, impattano di frequente con



Equipaggio imbarcato nella pesca nelle Regioni Alto Adriatiche - Anno 2005

la dimensione sociale della pesca. La conoscenza del dato relativo all'occupazione risulta quindi importante al fine dell'individuazione di corrette e mirate azioni di sostegno. Purtroppo però la materia soffre di evidenti carenze informative, motivate soprattutto da una oggettiva particolarità del settore ittico. Le fonti di dati sono molteplici e, seppur ufficiali, risultano a volte discordanti. In questo numero si tenta di fornire un quadro complessivo della situazione del mercato del lavoro, utilizzando fonti autorevoli e stime fornite dagli operatori del settore. Per le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna si fa ricorso a Irepa per i dati sugli imbarcati, per l'allevamento di molluschi si fa riferimento all'indagine Idroconsult-Mipaaf, mentre per la piscicoltura si utilizzano le informazioni fornite dall'API (Associazioni Piscicoltori Italiani). I dati relativi alle retribuzioni medie percepite dai lavoratori della pesca sono di fonte INPS. Per quanto riguarda la situazione nelle Regioni Balcaniche, sono stati reperiti i dati ufficiali dai rispettivi istituti di statistica: per la Slovenia lo *Statistical Office of the Republic of Slovenia* e per la Croazia il *Central Bureau of Statistics of the Republic of Croatia*.

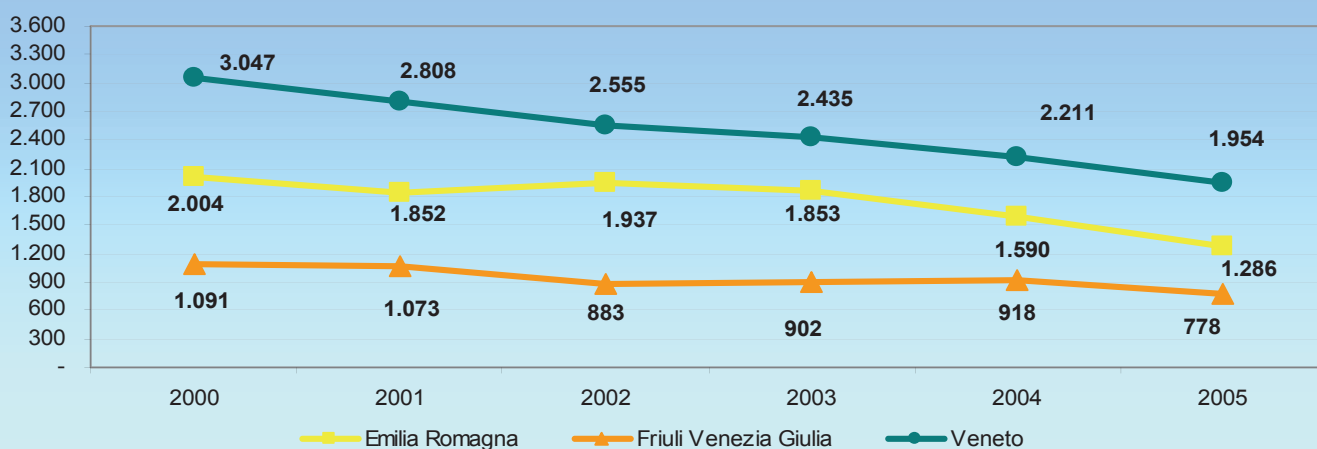


Nel 2006 nelle Regioni Alto Adriatiche si registrano 7.879 occupati nella pesca, qualificati come marinai imbarcati e pescatori professionali. Rispetto all'anno precedente si è avuta una diminuzione dell'8% influenzata soprattutto dal trend delle Regioni Italiane, mentre il numero degli occupati della Croazia, che rappresenta quasi la metà del totale, è rimasto invariato.

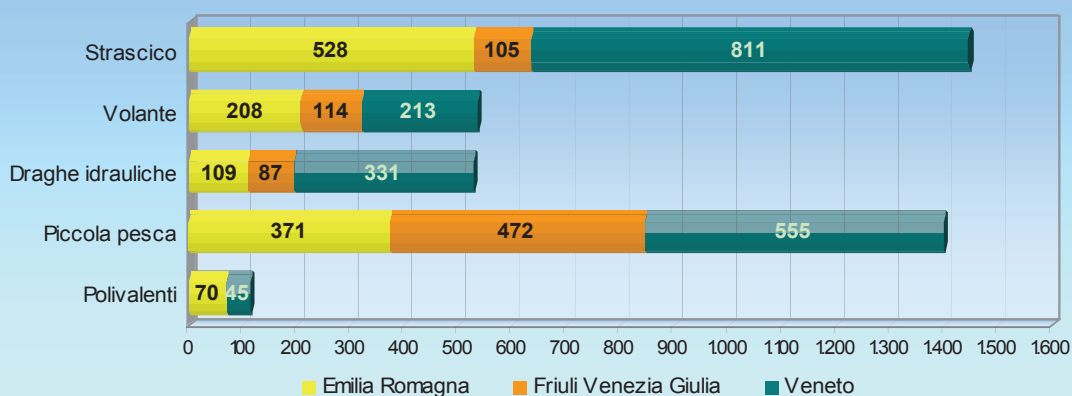
Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'A.A. su dati IREPA, Statistical Office of the Republic of Slovenia, Central Bureau of Statistics of the Republic of Croatia

Analizzando l'andamento nel periodo 2000-2005, si evidenzia un graduale e costante decremento del numero di soggetti imbarcati delle tre regioni italiane alto adriatiche. Nel dettaglio, la variazione percentuale nel 2005 rispetto al 2000, di segno negativo, è stata del 36% sia per l'equipaggio emiliano-romagnolo che veneto, nel Friuli Venezia Giulia il calo è del 29%.

Evoluzione dell'equipaggio nelle Regioni Italiane Alto Adriatiche



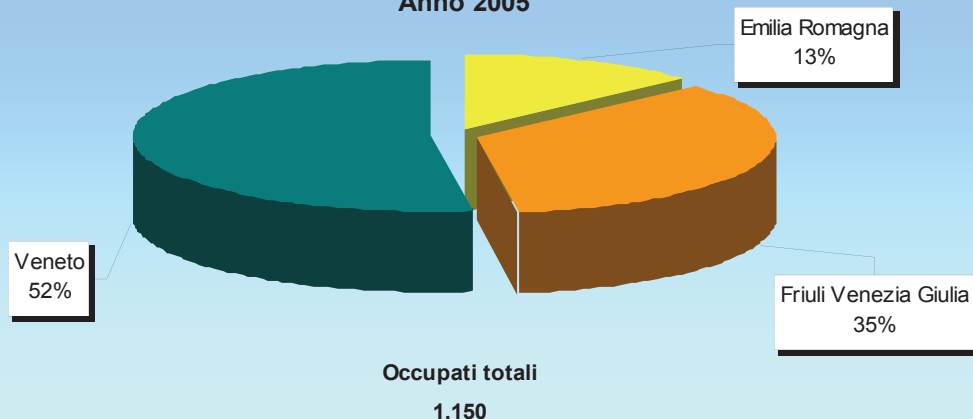
Equipaggio per sistema di pesca e Regione Italiana Alto Adriatica Anno 2005



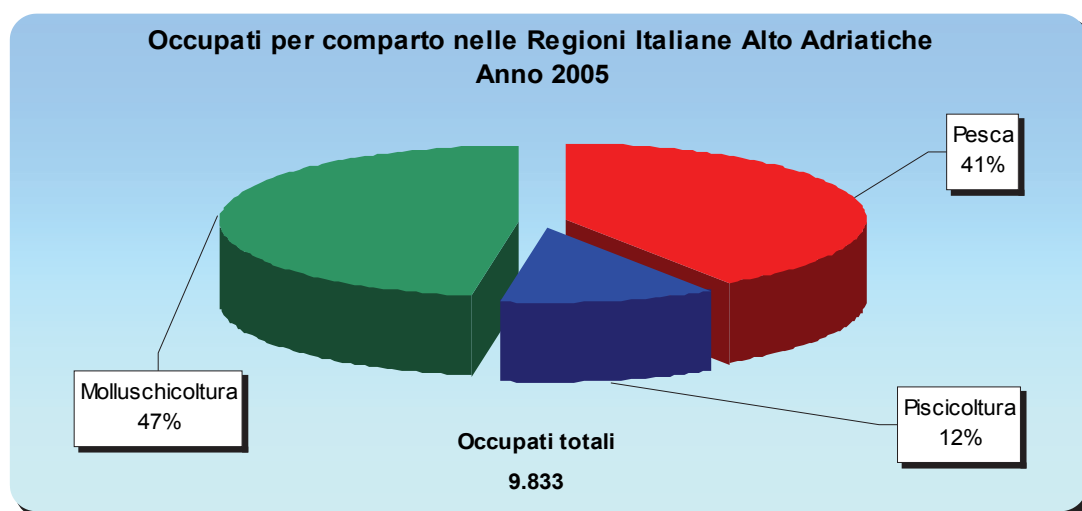
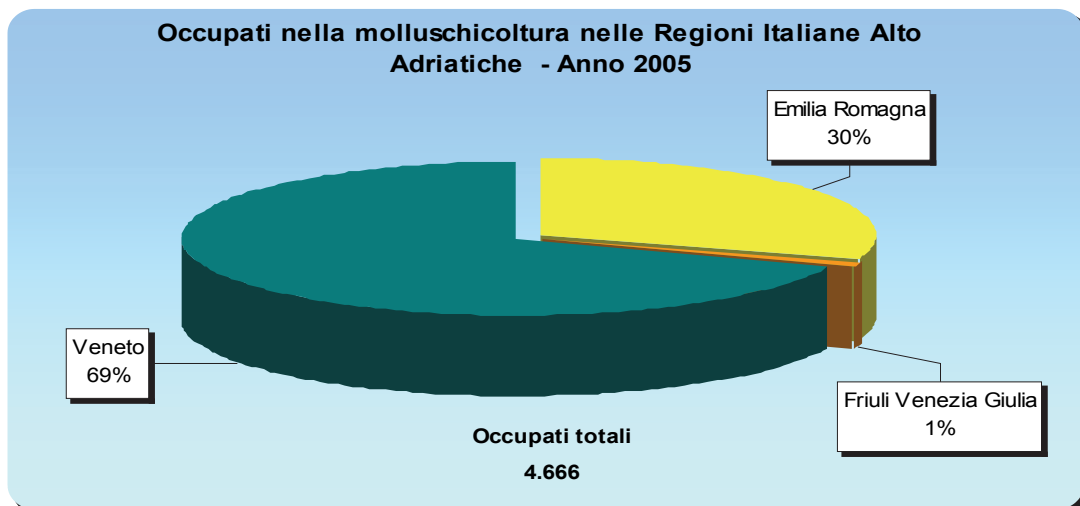
La distribuzione dell'equipaggio in base ai sistemi di pesca adottati evidenzia che strascico e piccola pesca sono tra quelli che impiegano più forze lavoro aggirandosi sulle 1400 unità. Volanti e draghe idrauliche contribuiscono ciascuno a dare occupazione a circa 500 fra marinai e pescatori professionali.

Secondo gli operatori del settore piscicolo, il comparto occupa circa 1.150 addetti, fra personale fisso e avventizio. Si tratta di valori stimati dall'API che, se confrontati con quelli del 2003 (1.450), indicherebbero un calo di occupati di circa il 20%. Nello specifico si tratta di lavoratori veneti per il 52%, per il 35% friulani, mentre solo il 13% del totale è costituito da occupati emiliano-romagnoli.

Occupati nella piscicoltura nelle Regioni Italiane Alto Adriatiche - Anno 2005

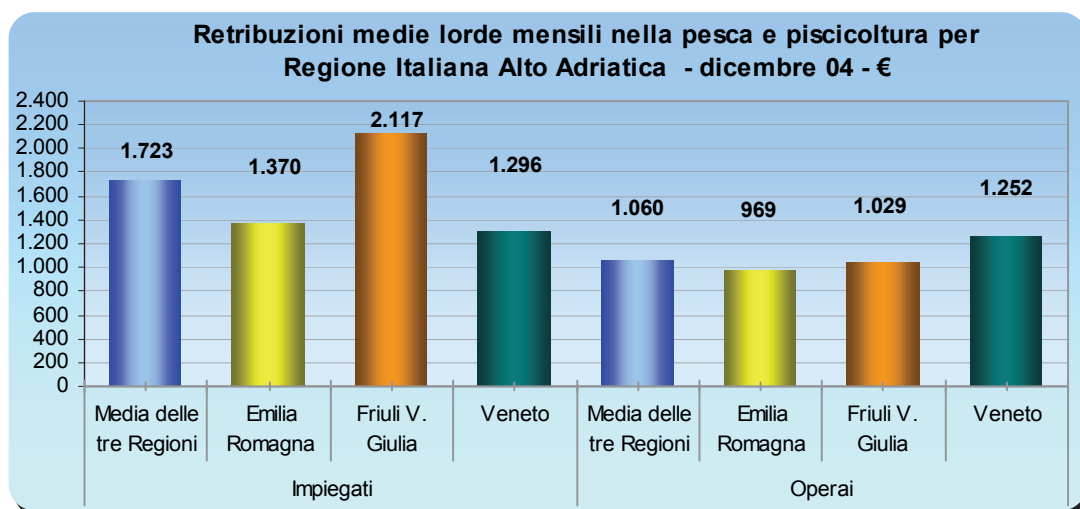


Secondo l'indagine Mipaaf-Idroconsult, nel 2005 gli addetti della molluschicoltura nelle tre regioni italiane Alto Adriatiche ammontavano a 4.666: di questi ben il 69% lavora in Veneto, il 30% in Emilia-Romagna e solo un 1% in Friuli Venezia Giulia. Complessivamente, rispetto all'indagine del 2003 (addetti 5.101) si registra una diminuzione dell'8,5% in termini di numerosità.



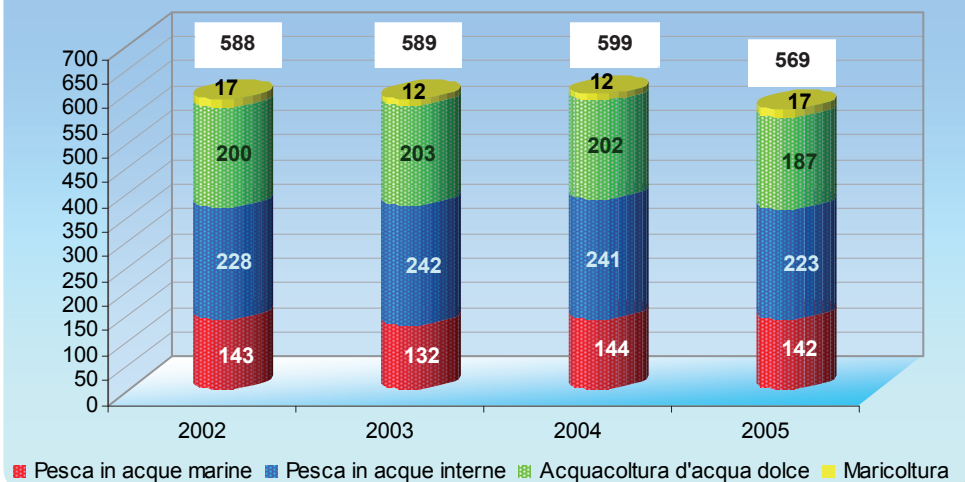
Riassumendo i dati precedentemente esposti, nelle tre regioni italiane ad incidere maggiormente sul numero degli occupati è il settore della molluschicoltura per quasi la metà del totale, segue la pesca con oltre 4.000 fra pescatori e marinai, solo il 12% degli addetti è impiegato nel comparto della piscicoltura.

Prendendo in esame le retribuzioni medie lorde di impiegati e operai fornite dall'INPS per il mese di dicembre 2004, si rileva una marcata diversità fra le due categorie, come era da attendersi. Si sottolineano tuttavia anche le differenze rilevate fra stipendi in base alle regioni. I risultati migliori si hanno per gli operai veneti che percepiscono un salario medio di 1.252 euro e per gli impiegati friulani che ottengono uno stipendio lordo di 2.117 euro.



Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'A.A. su dati API-Icram, Idroconsult, Inps

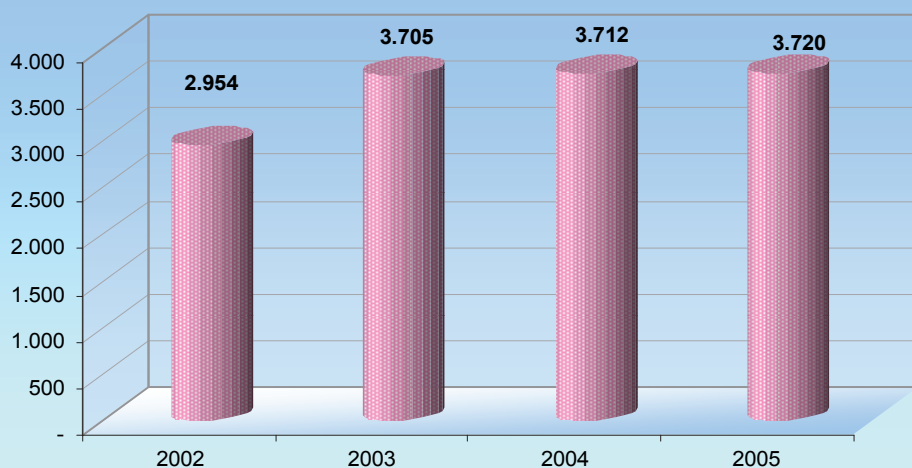
Occupati per comparto in Slovenia



Il numero degli occupati in Slovenia ha visto nel 2006 un leggero calo (5%) rispetto all'anno precedente. Si tratta di lavoratori in prevalenza impiegati nel settore della pesca in acque interne (223), nell'allevamento in acque dolci (187) e nella pesca in acque marine (142). I salari medi mensili lordi degli occupati nel settore ittico si aggirano sui 927 euro (dicembre 2004).

Per quanto concerne la situazione della Croazia, nel 2005 l'equipaggio impiegato sulle imbarcazioni ammonta a 3.720 unità. Prendendo in considerazione il periodo 2002-2005 si evidenzia un costante aumento del numero dei lavoratori, tanto che dal 2002 ad oggi si registra un rialzo del 26%. Secondo dati attinti da Crostat, i salari medi lordi degli occupati nel comparto ittico si aggirano sui 592 euro (dicembre 2004).

Evoluzione dell'equipaggio in Croazia



Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'A.A. su dati Crostat e Slostat

Nel prossimo numero
La produzione della
pesca marittima nelle
Regioni Alto
Adriatiche - anno
2006

Publicazione curata da Veneto Agricoltura - Osservatorio Socio Economico della Pesca dell'Alto Adriatico

Via Maestri del Lavoro 50 - 30015 Chioggia (Venezia)

Tel. 041. 490357 - 5540349 Fax 041.5544472

sito internet: www.adrifish.org - E-mail: osservatorio@adrifish.org

Rif. Liviero Alessandra e Censori Alessandro

Con la collaborazione della Direzione Sistema Statistico Regionale della Regione del Veneto - tel.041/2792109 - fax 041/2792099

E-mail: statistica@regione.veneto.it

Rif. Targa Daniela e Vegro Linda